



Anno 2013

Università degli Studi di TRENTO >> Sua-Rd di Struttura: "Psicologia e Scienze Cognitive"

Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0	I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione
	L'Università, accanto ai due obiettivi fondamentali dell'insegnamento e della ricerca, volti alla produzione di alti profili formativi e nuove conoscenze, persegue una terza missione, definita dall'ANVUR come «L'insieme delle attività con le quali le università entrano in interazione diretta con la società». L'Università agisce per favorire la diffusione, la valorizzazione e l'uso della conoscenza e della competenza prodotte dalle attività di ricerca e formazione, allo scopo di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società, alla tutela dell'ambiente e alla promozione del benessere dei cittadini, all'incremento degli spazi e degli strumenti di partecipazione responsabile e informata. Questa missione è realizzata attraverso una stretta collaborazione con il territorio, le sue istituzioni, le organizzazioni sociali e culturali, il sistema produttivo e dei servizi. Il legame con il territorio è per sua natura dialettico e bidirezionale. L'Università deve poter beneficiare delle risorse del territorio, saper cogliere le domande e le sollecitazioni per orientare i progetti di ricerca e i piani di offerta didattica, saper identificare e coinvolgere sempre nuovi interlocutori, portatori di competenze ed esperienze presenti sul territorio, per migliorare la propria azione e costruire proficue collaborazioni. Allo stesso modo, l'Università deve essere in grado di (i) offrire al territorio conoscenze, informazioni e proposte funzionali allo sviluppo e al progresso culturale e socio-economico, (ii) partecipare al dibattito e alle decisioni in ambito politico e istituzionale, (iii) contribuire con il proprio punto di vista e con iniziative congiunte alla soluzione dei problemi posti dall'attualità e dalle pratiche quotidiane di governo. Coerentemente con il piano strategico dell'Università di Trento, il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive (DiPSCo) presta particolare attenzione al territorio già a partire dalle sue attività istituzionali: nell'ambito della ricerca sostiene non solo la ricerca di base ma anche quella applicata; nell'ambito della didattica il suo impegno è orientato alla formazione di figure professionali (psicologo, educatore professionale) capaci di intervenire nei servizi e di interpretare e affrontare i nuovi bisogni della società e le richieste delle persone, delle istituzioni e del mondo produttivo e assistenziale. Inoltre, il DiPSCo partecipa attivamente alla formazione degli insegnanti sia per quanto riguarda il Tirocinio Formativo Attivo (D.M.10 settembre 2010, n.249, pubblicato in G.U. il 31 gennaio 2011) sia per quanto riguarda la formazione degli insegnanti di sostegno agli alunni con difficoltà (D. M. n.249 del 10 settembre 2010, artt.3 e 13 e D. M. 30 settembre 2011), il cui percorso formativo gestisce direttamente. Per quanto riguarda le azioni di terza missione, il DiPSCo opera in più direzioni - con iniziative che riguardano, tra l'altro, la formazione continua, la divulgazione e l'orientamento, la collaborazione a progetti innovativi e applicativi, il trasferimento del sapere e la consulenza, l'organizzazione di eventi - e a più livelli - con iniziative che si collocano in una dimensione internazionale, nazionale e locale. In generale l'impegno del DiPSCo si realizza attraverso (a) la pubblicazione di testi e materiali a carattere divulgativo, (b) la partecipazione a trasmissioni radiotelevisive, conferenze e incontri pubblici, (c) l'organizzazione, anche in collaborazione con altri enti e associazioni, di eventi di carattere non specialistico e non accademico, (d) la promozione di iniziative di orientamento nelle scuole e di aggiornamento e di formazione dei professionisti e dei cittadini. Per quanto riguarda la dimensione internazionale, a titolo esemplificativo si può citare il contributo del DiPSCo al progetto Tuning, finanziato dalla Comunità Europea, per lo sviluppo di quadri di riferimento e standard curriculari e formativi che consentano la piena ed efficace realizzazione del processo di Bologna. Il progetto coinvolge le principali università europee e il DiPSCo ha partecipato attivamente con le Università di Oxford, Paris Descartes, Valencia e il coordinamento dell'Università di Deusto alla realizzazione dei Reference Points per la Psicologia (si veda http://www.efpa.eu/professional-development/tuning-europsy_-_tuning-educational-structures-in-europe). A livello nazionale (ma anche internazionale), i docenti e i ricercatori afferenti al DiPSCo pubblicano, oltre ai prodotti della ricerca scientifica rivolti alla comunità scientifica internazionale, e che sono specificamente oggetto di valutazione ai fini della carriera individuale e della produttività delle strutture, anche articoli e libri di carattere divulgativo per favorire la diffusione e l'aggiornamento delle conoscenze e per contrastare il consolidamento di pregiudizi, stereotipi e false credenze. Esempio, a questo livello, il contributo che il Dipartimento ha offerto su un tema delicato quale rappresentato dagli interventi pubblici degli psicologi nei casi di cronaca nera e giudiziaria e che ha portato alla definizione delle Linee guida sull'etica della professione e sulla comunicazione nei mass media con particolare riferimento all'ambito della cronaca (http://www.aipass.org/files/LINEE%20GUIDA%20MASS%20MEDIA.pdf). Gli interventi in ambito pubblico su temi di interesse generale, se formulati in modo improprio, ambiguo e inopportuno da chi possiede l'autorità che deriva dal ruolo accademico e dallo status di studioso, possono avere effetti molto gravi sia sulla vita delle persone e la loro reputazione, sia sulla formazione dell'opinione pubblica e le decisioni degli organi preposti. A livello locale, le azioni consistono nella messa a disposizione delle competenze derivanti dallo sviluppo della psicologia per la promozione della salute e per le attività di formazione, supervisione e sostegno rivolte a istituzioni, servizi e strutture del territorio, quali quelle di scuola e sanità. Tra le attività svolte dal DiPSCo sono di particolare

rilievo quelle rivolte alla prevenzione del disagio psichico attraverso interventi precoci sulla genitorialità (www.odflab.unitn.it), gli interventi nelle scuole per la diagnosi e valutazione dei disturbi di apprendimento e nei contesti lavorativi per migliorare il benessere e il clima organizzativo, e le iniziative di sostegno in contesti altamente stressanti.

Il Dipartimento ha natura interdisciplinare ed è un luogo di incontro e integrazione di competenze, strumenti e pratiche scientifiche diverse. Le conoscenze che derivano dall'insieme delle Scienze Cognitive sono messe a disposizione per iniziative dedicate alla sanità, all'educazione e alla cultura, e sono rivolte alle scuole, alle associazioni di volontariato e al sistema museale per promuovere la formazione degli insegnanti e degli operatori culturali, il dialogo con gli studenti e i giovani, la realizzazione di eventi e iniziative di interesse generale sui temi dei diritti di cittadinanza e del senso di una comunità accogliente e solidale.

Sempre a livello locale, l'obiettivo è quello di realizzare stabili e organiche forme di collaborazioni con enti e strutture pubbliche e private, per costruire reti che diano forza, prestigio e visibilità nella competizione internazionale per l'accesso ai finanziamenti e consentano una crescita in termini di autorevolezza e massa critica.

In allegato è riportata una sintesi delle iniziative relative alla Terza missione realizzate dal Dipartimento e dai singoli docenti e ricercatori nel triennio 2011-2013, comprendenti oltre alle altre iniziative pertinenti quelle di formazione continua in medicina realizzate nel 2011.

Documento allegato (per consultarlo accedere alla versione html)

Quadro I.1 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE

▶	QUADRO I.1.a	I.1.a Brevetti
---	--------------	----------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo

▶	QUADRO I.1.b	I.1.b Privative vegetali
---	--------------	--------------------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo

Quadro I.2 - SPIN-OFF

▶	QUADRO I.2	I.2 Imprese spin-off
---	------------	----------------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo

Quadro I.3 - ATTIVITÀ CONTO TERZI

▶ QUADRO I.3		I.3 Entrate conto terzi		
Struttura	Attività commerciale (1310)	Entrate finalizzate da attività convenzionate	Trasferimenti correnti da altri soggetti	Trasferimenti per investimenti da altri soggetti
Psicologia e Scienze Cognitive	251.567,00	411.153,00	17.959,00	167.640,00

Quadro I.4 - PUBLIC ENGAGEMENT

 QUADRO I.4		I.4 Monitoraggio delle attività di PE
Dipartimento/Facoltà: conduce un monitoraggio delle attività di Public Engagement?		N.Schede Iniziative
Si		3

Quadro I.5 - PATRIMONIO CULTURALE

▶	QUADRO I.5.a	I.5.a Scavi archeologici
---	--------------	--------------------------

Nessuna scheda inserita

▶	QUADRO I.5.b	I.5.b Poli museali
---	--------------	--------------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo



QUADRO I.5.c

I.5.c Immobili storici

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati Ateneo

Quadro I.6 - TUTELA DELLA SALUTE



QUADRO I.6.a

I.6.a Trial clinici

Nessuna scheda inserita



QUADRO I.6.b

I.6.b Centri di Ricerca Clinica e Bio-Banche

Nessuna scheda inserita



QUADRO I.6.c

I.6.c Attività di educazione continua in Medicina

Nessuna scheda inserita

Quadro I.7 - FORMAZIONE CONTINUA



QUADRO I.7.a

I.7.a Attività di formazione continua

Numero totale di corsi erogati	8
Numero totale di CFP erogati	0
Numero totale di ore di didattica assistita complessivamente erogate	100
Numero totale di partecipanti	260
Numero di docenti coinvolti complessivamente	11
Numero di docenti esterni all'Ateneo	3
Numero di imprese commerciali coinvolte come utilizzatrici dei programmi	0
Numero di enti pubblici coinvolti come utilizzatori dei programmi	50
Numero di enti no-profit coinvolti come utilizzatori dei programmi	0
Introiti complessivi del programma (importo della convenzione, eventuali quote di iscrizione, altre entrate)	0
Quota percentuale degli introiti complessivi provenienti da finanziamenti pubblici europei o nazionali	0
Numero di tirocini o stage attivati	0



QUADRO I.7.b

I.7.b Curricula co-progettati

N.	Denominazione	Natura delle organizzazioni
1.	Corso introduttivo alla lingua dei segni italiana (LIS)	istituzioni no profit
2.	Autumn School Methods in Language Comprehension	istituzioni no profit

Quadro I.8 - STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE



QUADRO I.8.a

I.8.a Uffici di Trasferimento Tecnologico

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati Ateneo



QUADRO I.8.b

I.8.b Uffici di Placement

	Anno Inizio	Budget impegnato per la gestione	N.ro di addetti in equivalenti a tempo
--	-------------	----------------------------------	--

N.	Denominazione	attività	dell'attività nell'anno	pieno (ETP)
1.	Divisione Orientamento Supporto allo Studio Stage e Lavoro	2001	375.336,00	3,50

	QUADRO I.8.c	I.8.c Incubatori
---	---------------------	-------------------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo

	QUADRO I.8.d	I.8.d Consorzi e associazioni per la Terza Missione
---	---------------------	--

N.	Ragione sociale	Anno di inizio partecipazione	Finalità prevalente	Tra i primi 10 dell'Ateneo
1.	APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea	2012	Accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico (es. APRE),	
2.	NetVal - Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria	2007	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
3.	Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea	2000	Servizi di placement (es. Almalaurea),	
4.	Fondazione Accademia della Montagna del Trentino	2009	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
5.	Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale	1997	Sostegno all'imprenditorialità (es. PNI Cube), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
6.	Fondazione Trentina Alcide De Gasperi	2008	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	Si
7.	Fondazione Trentino Università	1994	Sostegno all'imprenditorialità (es. PNI Cube), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	Si
8.	Centro Studi Martino Martini	2002	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	Si
9.	tsm-Trentino School of Management	2002	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	Si

	QUADRO I.8.e	I.8.e Parchi Scientifici
---	---------------------	---------------------------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo